

VISITE FISCALI 2017

Dal 1 settembre la competenza sulle visite fiscali anche dei dipendenti pubblici è passata al nuovo Polo Unico Inps con l'obiettivo di ridurre assenteismo e false malattie.

Ed è così che i controlli potranno essere ripetuti anche due volte nello stesso giorno (soprattutto in caso di malattia in giorni sospetti, come di lunedì o venerdì o a ridosso di giorni festivi) e che potranno essere avviati d'ufficio dall'Inps anche senza la richiesta del datore di lavoro.

Ricordiamo, a beneficio di tutti, che in caso di malattia il lavoratore ha l'obbligo di richiedere il certificato al proprio medico di base, specificando l'indirizzo presso il quale si rende reperibile per l'eventuale visita fiscale che può avvenire 7 gg su 7 (compresi weekend e festivi) la mattina 9:00/13:00 ed il pomeriggio 15:00/18:00.

Il medico curante deve inviare copia del certificato medico all'Inps, in particolare al neo istituito Polo Unico Inps, che avvia la procedura per le visite fiscali che saranno disposte secondo il nuovo software in grado di stabilire quali sono i lavoratori più propensi a false assenze per malattia, in base ad un algoritmo in grado di determinare il tasso di assenteismo di ciascun lavoratore.

Il lavoratore, entro due giorni dal verificarsi della malattia, dovrà inviare copia del certificato al datore di lavoro.

Le regole Inps sulle visite fiscali 2017 prevedono anche i casi di esenzione dall'obbligo di reperibilità ovvero in quali casi al lavoratore è concesso allontanarsi da casa anche durante le fasce di reperibilità senza incorrere in alcuna sanzione:

1. assenza dovuta a forza maggiore;
2. situazioni che hanno reso necessaria l'immediata presenza del lavoratore altrove;
3. visite, prestazioni e accertamenti specialistici contemporanei alla visita fiscale.

Invece in caso di gravi patologie era già previsto l'esonero dalle visite fiscali per chi presenta certificato medico di lavoro.

La caccia alle streghe continua ... e, ancora una volta, non è stata prevista la copertura finanziaria prima di modificare le procedure.

Il Segretario Generale
(Claudia Ratti)